

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI NERVIANO
"VIA DEI BOSCHI"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2015/16

"La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" ... è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto"

Dalle indicazioni nazionali, 2012.

Sommario

1.	PRINCIPI FONDAMENTALI.....	6
2.	IDENTITÀ CULTURALE E SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO	7
2.1	Contesto socio-culturale.....	7
2.2	Caratteristiche dell'istituto	7
2.3	Finalità educative: linee guida	8
2.3.1	Maturazione dell'identità / personalizzazione.....	8
2.3.2	Conquista dell'autonomia / socializzazione	9
2.3.3	Sviluppo delle competenze - per una cittadinanza europea.....	9
2.3.4	La scuola come ambiente per l'apprendimento	9
2.3.5	Collaborazione con i genitori	9
3.	MODALITA' DI LAVORO.....	10
3.1	Attività didattiche.....	10
3.2	Per una Didattica Inclusiva	10
3.3	Per una Didattica Digitale (Piano Nazionale Scuola Digitale)	11
3.3.1	Partecipazione progetti Europei (P.O.N.).....	11
3.3.2	Segreteria digitale.....	11
3.3.3	Progetti didattici coinvolti in particolare:.....	11
4.	VALUTAZIONE.....	13
4.1	Degli alunni.....	13
4.2	Del servizio	14
5.	ORGANIZZAZIONE	14
5.1	Criteri per la formazione delle sezioni e delle classi	14
5.2	Assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi	14
5.3	Rapporti scuola-famiglia	14
5.4	Valutazione alunni	15
5.4.1	Esami di licenza	15
5.5	Orari delle lezioni	15
5.5.1	Scuola Dell'Infanzia	15
5.5.2	Scuola Primaria	16
5.5.3	Scuola Secondaria	16
5.6	Organigramma	18
5.7	Organico 2015/16:	19
6.	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	21
6.1	Consolidamento ed ampliamento delle attività curricolari	22
6.1.1	Scuola dell'Infanzia	22
6.1.1.a	Un bastimento carico di parole.....	22
6.1.1.b	Un mondo di logica	22
6.1.1.c	Laboratorio di conversazione in lingua inglese.....	22

6.1.1.d	Conosci la biblioteca. Invito alla lettura.....	22
6.1.1.e	Settimana della lettura	22
6.1.2	Scuola Primaria	22
6.1.2.a	Reporter	22
6.1.2.b	Meta cognizione	22
6.1.2.c	Conosci la biblioteca. Invito alla lettura.....	22
6.1.2.d	Settimana della lettura	23
6.1.3	Scuola Secondaria	23
6.1.3.a	Educazione alla Lettura	23
6.1.3.b	Potenziamento in Lingua spagnola.....	23
6.1.3.c	Progetto Trinity	23
6.2	Educazione alla salute e all'affettività	23
6.2.1	Scuola dell'Infanzia	23
6.2.1.a	Educazione alimentare.....	23
6.2.2	Scuola Primaria	24
6.2.2.a	Educazione alimentare.....	24
6.2.3	Scuola Secondaria	24
6.2.3.a	Progetto Life Skills.....	24
6.2.3.b	Educazione all'affettività.....	24
6.2.3.c	Sportello d'ascolto psicologico	24
6.2.3.d	Attività di Orientamento.....	24
6.3	Valorizzazione del territorio: storia, cultura, risorse ambientali	24
6.3.1	Scuola Primaria	24
6.3.1.a	La strada del re	24
6.3.1.b	Incontro con le bande musicali.....	25
6.3.1.c	Ortografia urbana - Costruiamo un'aiuola	25
6.3.1.d	Festa dell'albero	25
6.3.1.e	Watt is this? Energia che scorre	25
6.3.1.f	La risorsa riciclo - Raccolta dei tappi di plastica e di sughero.....	25
6.3.2	Scuola Secondaria	25
6.3.2.a	Visita al Convento degli Olivetani:	25
6.3.2.b	Dall'Olona al Sahara	25
6.3.2.c	Festa dell'albero	25
6.3.2.d	A Scuola nella natura	26
6.3.2.e	La risorsa rifiuto- raccolta di tappi di sughero	26
6.3.2.f	Ciclo integrato sui rifiuti GESEM.....	26
6.4	Solidarietà – legalità - cittadinanza.....	26
6.4.1	Scuola dell'Infanzia	26
6.4.1.a	Progetto Intercultura.....	26

6.4.1.b	Vigile amico...amico Vigile	26
6.4.2	<i>Scuola Primaria</i>	26
6.4.2.a	Adotta un nonno	26
6.4.2.b	Progetto Intercultura.....	26
6.4.2.c	Cultura della disabilità.....	26
6.4.2.d	Uno, due, tre a conoscere il cane tocca a me- Amico di zampa.....	27
6.4.2.e	Incontri con la Protezione Civile.....	27
6.4.2.f	Piccoli volontari – 11^ Nerviano junior	27
6.4.2.g	Vigile amico...amico Vigile	27
6.4.3	<i>Scuola Secondaria</i>	27
6.4.3.a	Educazione alla legalità.....	27
6.4.3.b	Sicur@mente in Rete.....	27
6.4.3.c	Emergency.....	27
6.4.3.d	Educazione alla pace e alla Memoria	27
6.5	Animazione ed espressione creativa	28
6.5.1	Teatralità	28
6.5.1.a	Scuola dell'Infanzia	28
6.5.1.a.1	Educazione alla teatralità.....	28
6.5.1.a.2	Teatro per un giorno	28
6.5.1.b	Scuola primaria.....	28
6.5.1.b.1	La scatola delle emozioni	28
6.5.1.b.2	Le fiabe a teatro	28
6.5.1.b.3	Teatralità.....	28
6.5.1.b.4	Recitiamo.....	28
6.5.2	Musica.....	28
6.5.2.a	Scuola dell'Infanzia	28
6.5.2.a.1	Oggi si canta.....	28
6.5.2.a.2	“Ritmia” musica fra suoni, gesti e segni	29
6.5.2.b	Scuola primaria	29
6.5.2.b.1	Filastrocche, storie e canzoni	29
6.5.2.b.2	Poeti...in canto	29
6.5.2.b.3	Animazione e didattica musicale.....	29
6.5.2.b.4	C'era una volta ...Turandot.....	29
6.5.2.b.5	Canti popolari	29
6.5.2.b.6	Le sorgenti della musica occidentale.....	29
6.5.2.b.7	Canzone d'autore in Italia	29
6.5.2.b.8	La popular music	29
6.5.2.b.9	Music around the word.....	30
6.5.3	Espressività	30

6.5.3.a	Scuola dell'Infanzia	30
6.5.3.a.1	Il colore.....	30
6.5.3.a.2	Trasformo e invento: manipolazione.....	30
6.5.3.a.3	Un anno in festa.....	30
6.5.3.b	Scuola <i>Primaria</i>	30
6.5.3.b.1	Incontro con l'arte	30
6.5.3.b.2	Tra il dire e il fare.....	30
6.5.3.c	Scuola Secondaria	30
6.5.3.c.1	Espressivo-Manuale	30
6.6	Sport- Psicomotricità	31
6.6.1	Scuola dell'Infanzia	31
6.6.1.a	Psicomotricità basata sulle regole del rugby	31
6.6.2	Scuola Primaria	31
6.6.2.a	Scuola sport- Lombardia in gioco	31
6.6.2.b	Il corpo e lo spazio	31
6.6.2.c	Orme motorie crescono	31
6.6.2.d	Io amo lo sport.....	31
6.6.3	Scuola Secondaria	31
6.6.3.a	Attività sportive.....	31
6.6.3.b	Tennis da tavolo	31
6.6.3.c	Rugby	32

Dall'anno scolastico 2013/2014, secondo il piano di dimensionamento provinciale tutte le scuole statali di Nerviano costituiscono un unico Istituto.

Il Piano dell'Offerta Formativa si propone di riconoscere e valorizzare tutto ciò che di educativo, culturale, religioso, sociale, sportivo esiste sul territorio. Per questo la scuola è pronta a stipulare protocolli di intesa o accordi di programma con altre agenzie che svolgono funzioni compatibili o integrabili con essa.

1. PRINCIPI FONDAMENTALI

Nel rispetto della Costituzione (artt. 3, 33, 34) e nella prospettiva di una formulazione della "Carta dei Servizi", il nostro Istituto indicare come prioritari i seguenti principi:

1. UGUAGLIANZA

Nell'erogazione del servizio scolastico non può essere compiuta nessuna discriminazione nei confronti degli utenti per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicologiche e socioeconomiche.

2. CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo. La nostra realtà di istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale, favorendo così il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione formazione.

Ogni ordine di scuola promuove percorsi di conoscenza progressivamente orientati al graduale sviluppo di competenze riferibile alle diverse età.

3. IMPARZIALITA'

La centralità della persona viene riconosciuta nella scuola, intesa come comunità educativa nella quale cooperano studenti, docenti e genitori, attraverso la valorizzazione della libertà, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti nel rispetto del ruolo di ognuno.

4. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità, mediante progetti specifici.

5. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

L'utente ha facoltà di scegliere tra le opzioni proposte dalla scuola: tempo normale, tempo prolungato e tempo pieno.

Nel caso di eccedenza di domande viene considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei genitori). La scuola italiana svolge la funzione pubblica assegnata dalla Costituzione e assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (art. 34) elevati ora a dieci. Contribuisce a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..." (art. 3)

6. PARTECIPAZIONE

L'azione della scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori in un'ottica di collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio.

7. FORMAZIONE

I docenti, coordinati dal dirigente scolastico, si impegnano in attività di studio, di formazione e di ricerca continui allo scopo di elaborare e realizzare il curriculum.

2. IDENTITÀ CULTURALE E SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

2.1 Contesto socio-culturale

Comune con circa 17.500 abitanti, situato a nord-ovest di Milano, Nerviano ha visto crescere, negli ultimi anni, il numero degli insediamenti abitativi e, nel settore economico, va rilevata la tendenza verso un processo di diversificazione delle attività produttive con queste conseguenti trasformazioni:

- il costante aumento della popolazione
- la presenza di nuove famiglie residenti nel territorio comunale con una discreta componente di nuclei stranieri (11 % sulla popolazione scolastica) - gli stranieri residenti a Nerviano al primo gennaio 2015 rappresentano il 7,0% della popolazione residente
- l'insediamento di numerose aziende commerciali e di servizi
- Il peso crescente dell'attuale periodo di difficoltà economica

Tali fenomeni sollecitano il nascere di nuovi bisogni. Lo stabilirsi di nuovi nuclei familiari pone l'esigenza di una interrelazione con la comunità locale nella direzione di una reciproca conoscenza finalizzata allo sviluppo di una cultura del confronto, del rispetto e dell'integrazione.

A questo proposito va rilevata la presenza attiva, anche nel territorio di Nerviano, di associazioni culturali e di volontariato che operano per il raggiungimento di tale scopo.

Pertanto il compito della scuola è quello di affermarsi come soggetto attivo di formazione, come luogo della socializzazione e laboratorio di incontro / confronto di visioni e interpretazioni del mondo, nell'intento di dare senso alle molteplici esperienze e conoscenze culturali presenti a livello locale e nazionale, nella direzione dell'acquisizione di una coscienza e padronanza culturale.

In questi ultimi anni i docenti dell'Istituto avvertono con crescente preoccupazione l'incremento delle difficoltà degli alunni, quali le forme diverse di disagio scolastico, e le assumono come nuova sfida educativa posta dall'eterogeneità e dalla complessità sociale.

Per intervenire con successo nella promozione globale del bambino, il nostro Istituto costantemente tiene monitorata la situazione di ogni sezione - classe attraverso l'attenta rilevazione dei bisogni educativi individuali, raccogliendo dati sulla base dei quali appronta opportuni interventi di supporto, sia di carattere più specificatamente didattico sia di carattere educativo e sociale, avviando un'organizzazione didattica più efficace e funzionale in risposta alle reali esigenze di ogni singolo alunno

2.2 Caratteristiche dell'istituto

L'Istituto è composto da 8 plessi:

- 3 plessi di Scuola dell'Infanzia:
 - via dei Boschi con 8 sezioni per un totale di **190** alunni
 - Garbatola con 2 sezioni per un totale di **52** alunni
 - S. Ilario con 2 sezioni per un totale di **49** alunni
- 4 plessi di Scuola Primaria:
 - via Roma con 16 sezioni per un totale di **359**alunni
 - via dei Boschi con 10 classi per un totale di **228** alunni,
 - Garbatola con 5 classi per un totale di **82** alunni
 - S. Ilario con 5 classi per un totale di **105**alunni
- 1 plesso di Scuola Secondaria di primo grado con **19** classi per un totale di **442**alunni.

2.2.1 PREVISIONI

- Distribuzione della popolazione per età scolastica aggiornati al gennaio 2015

Età	Maschi	Fem- mine	Totale
0	69	72	141
1	49	52	101
2	72	55	127
3	82	65	147
4	72	67	139
5	76	75	151
6	95	64	159
7	84	66	150
8	87	96	183
9	91	97	188
10	74	74	148
11	100	91	191
12	87	68	155
13	85	77	162
14	73	78	151
15	89	83	172
16	94	74	168
17	99	70	169
18	86	86	172

Dalla tabella sopra esposta si evince un andamento costante dell'incremento demografico pertanto ne consegue un'organizzazione scolastica stabile.

2.3 Finalità educative: linee guida

La continuità tra i vari ordini di scuola si attua attraverso le seguenti finalità, che forniscono un quadro di riferimento omogeneo per le programmazioni e progettazioni delle diverse sezioni e classi.

2.3.1 Maturazione dell'identità / personalizzazione

- È la consapevolezza di sé come essere umano dalle molteplici potenzialità, che vanno tradotte in atteggiamenti di stima e di fiducia nelle proprie capacità e si esplicano nella promozione di tutte le dimensioni della persona (razionale, affettiva, sociale, etica, spirituale, estetica, fisica) per un loro pieno sviluppo, attraverso le seguenti competenze europee e obiettivi:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- conoscenza ed accettazione di sé
- consapevolezza del proprio sesso di appartenenza
- conoscenza ed accettazione degli altri
- consapevolezza dei valori della comunità di appartenenza
- comprensione di comunità e culture diverse

- IMPARARE AD IMPARARE

- sviluppo delle proprie capacità intellettive
- consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti

2.3.2 Conquista dell'autonomia / socializzazione

È la conquista progressiva della capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, di orientarsi nelle norme etiche e sociali, universalmente condivisibili, comprendendone il significato e approdando a scelte personali via via più libere, nel rispetto delle persone e dei valori comuni. Intendiamo favorire questo sviluppo attraverso le seguenti competenze europee e obiettivi:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- superamento dell'individualismo e dei punti di vista egocentrici
- sviluppo personale, sociale, fisico
- scoperta e interiorizzazione di valori
- sviluppo della capacità di cooperare e di vivere in dimensione collettiva
- coscienza della libertà di pensiero

-SPIRITO D' INIZIATIVA e IMPRENDITORIALITA'

- capacità di organizzare la realtà in modo originale e di organizzarsi, di intervenire funzionalmente nel rapporto con gli oggetti e l'ambiente

2.3.3 Sviluppo delle competenze - per una cittadinanza europea

“La scuola affianca al compito dell'*insegnare ad apprendere* quello dell'*insegnare ad essere*.”:

- sviluppa l'abilità di organizzare il proprio apprendimento a livello individuale e di gruppo;
- favorisce la capacità di riconoscere i propri bisogni e di individuare gli strumenti utili a soddisfarli;
- fa emergere la consapevolezza del proprio processo di apprendimento;
- si impegna a valorizzare l'unicità e la specificità culturale di ogni studente considerando una opportunità di arricchimento per tutti la presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse;
- promuove la conoscenza della propria e delle culture altrui per una maggiore consapevolezza di sé stesso e per migliorare la relazione con gli altri.

2.3.4 La scuola come ambiente per l'apprendimento

La scuola che ci impegniamo a realizzare si qualifica come contesto privilegiato per l'acquisizione consapevole e scientifica del sapere e come sede di elaborazione delle esperienze, dove l'attività e gli apprendimenti si organizzano, diventano coscienti e si trasformano in competenza e cultura.

STRUMENTI

- *Indicazioni nazionali*
- *Patto educativo di corresponsabilità*
È un accordo che coinvolge la famiglia e la scuola poiché entrambe hanno a cuore il bene del bambino. La famiglia e la scuola hanno individuato azioni educative comuni per intervenire sulla crescita del bambino in vista del successo formativo. Affinché questo avvenga si impegnano a collaborare in un clima di presenza corresponsabile e nel profondo rispetto del proprio irrinunciabile ruolo.
- *Percorso formativo in ambito comportamentale - regolamento di disciplina*

2.3.5 Collaborazione con i genitori

La scuola per sua natura incoraggia ogni forma di comunicazione anche attraverso le nuove tecnologie, secondo le indicazioni di legge (D.L. 33/2013, norme sulla trasparenza, decertificazione, ecc.). Il sito comprende parti pubbliche e ad accesso riservato a seconda dei ruoli (docenti, alunni, genitori,

2.3.5.a Istituzionale (organi collegiali)

Sono attualmente in vigore gli organi collegiali regolamentati dal T.U. 297/94 con le rispettive procedure per le elezioni, di cui si parla nel regolamento di Istituto. Gli organismi attivati sono annuali (consigli di intersezione, interclasse e classe) e triennali (consiglio di Istituto). Periodicamente vengono convocate assemblee di classe / sezione di tutti i genitori.

2.3.5.b Associazione Genitori

A partire dall'a. s. 2013-14 si è costituito un Comitato genitori, ora Associazione, nato dal desiderio di creare un raccordo tra la scuola, il Comune e le famiglie, di farsi carico delle diverse problematiche riguardanti la scuola e di organizzare eventi per rafforzare il legame famiglia-scuola. L'Associazione è aperta alla partecipazione di tutti i genitori.

Tra i vari scopi che si prefigge vi è quello di informare il territorio sulle esigenze della scuola, sulle necessità di contributi volontari per offrire maggiori strumenti e possibilità agli insegnanti, affinché possano realizzare quei progetti culturali / didattici che permetteranno ai ragazzi di crescere al meglio, per diventare in futuro degli adulti responsabili. Tale Associazione nasce per i ragazzi e sosterrà la loro crescita culturale insieme alla Scuola, al Comune e gli altri Enti del territorio.

3. MODALITA' DI LAVORO

3.1 Attività didattiche

Sulla base delle **Indicazioni nazionali** si procede all'elaborazione del Curricolo e delle U. d A. in riferimento a obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze,

Competenze - chiave europee per l'apprendimento / Certificazione delle competenze: al fine di favorire il possesso delle competenze da parte dello studente, sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale in un'ottica europea, la scuola progetta percorsi disciplinari e interdisciplinari, favorisce la realizzazione di compiti autentici, compie osservazioni sistematiche e promuove l'autovalutazione da parte degli alunni.

- Lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso atteggiamenti e comportamenti comuni a tutti i "campi di esperienza" e a tutti gli "ambiti disciplinari" favorendo nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di operare e dei processi messi in campo e la capacità di esporre e di discutere con i compagni e gli adulti le soluzioni e i procedimenti seguiti, sapendo autovalutarsi e valutare acquisendo così le competenze sociali e civiche.

3.2 Per una Didattica Inclusiva

Nella scuola sono presenti condizioni di svantaggio culturale dovuti a fattori diversi: situazioni familiari difficili, scarsa scolarizzazione pregressa, provenienza culturale diversa, ... Da ciò derivano, da parte dell'alunno, difficoltà ad adottare comportamenti pertinenti al contesto educativo e il rischio di insuccesso scolastico.

Una analisi e progettazione completa è inserita nel Piano Annuale di Inclusione, del 30/06/2015.

Il nostro Istituto ritiene che la scuola abbia il compito di accogliere al meglio il bambino considerato nella sua interezza, offrendogli la possibilità di riflettere sulle sue conoscenze, organizzarle, approfondirle e ampliarle.

Accogliere il bambino, soprattutto quello svantaggiato, significa partire sempre dalle sue esperienze e dalle sue conoscenze.

Per affrontare e superare lo **svantaggio culturale** la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, adotta metodologie diverse, favorisce l'uso dei linguaggi non verbali, organizza laboratori, effettua momenti di lavoro individualizzato a piccoli gruppi all'interno della classe, collabora con altre agenzie educative.

Per alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento** (DSA) si attuano attività specifiche di recupero e rinforzo delle abilità strumentali e logiche e di potenziamento dell'autonomia personale elaborate nel PDP.

L'inserimento degli **alunni diversamente abili** nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per ciascun alunno diversamente abile la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli operatori dell'ASL, predispone un apposito "Piano educativo individualizzato".

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di docenti di sostegno (contitolari delle classi in cui operano) e, se necessario, di educatori messi a disposizione dagli Enti locali.

Le attività di integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui l'alunno è inserito.

Nell'istituto funziona un'apposita commissione formata dai docenti di sostegno, dagli insegnanti di classe, dai genitori e da rappresentanti di Enti e Associazioni (GLI) che ha il compito di verificare e migliorare l'efficacia dell'intervento di inclusione predisponendo, anche, progetti mirati.

È stato stilato un protocollo d'Accoglienza per gli alunni stranieri al fine di migliorare il servizio, uniformare gli interventi all'interno dell'istituto e poter stabilire contatti con il territorio per:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri;
- sostenerli nella fase di adattamento;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata,
- favorire l'accoglienza nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra la scuola e il territorio sui temi dell'educazione interculturale.

Va detto che esistono nell'Istituto situazioni di eccellenza in questo settore, riconosciute a livello internazionale ([Conferenza Internazionale Zero Project 2016](#)).

3.3 Per una Didattica Digitale (Piano Nazionale Scuola Digitale)

La scuola, in ottemperanza al dettato della Legge 107, luglio 2015, e al PNSD (Piano nazionale scuola digitale) mette in atto strategie di insegnamento diversificate e aderisce a iniziative e progetti finalizzati a diffondere la conoscenza sui modelli di apprendimento che traggono vantaggio dall'utilizzo delle nuove tecnologie e promuovono l'interattività tra docenti, genitori e personale scolastico e la cooperazione tra insegnanti e studenti e tra studenti stessi.

3.3.1 Partecipazione progetti Europei (P.O.N.)

L'Istituto ha aderito ai **due bandi** finora emessi (dicembre 2015) per

- Realizzazione di un collegamento ad Internet tecnologicamente adeguato e sicuro per ognuno degli otto plessi
- Realizzazione di ambienti digitali per la didattica, a ricadere sui due plessi con la popolazione maggiore (delibera collegio docenti).

Con la collaborazione **dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione e della Amministrazione Comunale**, nel piano del Diritto allo studio dell'anno corrente, sono stati inseriti progetti che prevedono l'acquisizione di LIM in alcuni plessi della scuola primaria.

3.3.2 Segreteria digitale

Si sta predisponendo il passaggio secondo le indicazioni di legge (protocollo informatico, conservazione sostitutiva, ecc.) contemporaneamente alla riorganizzazione dei flussi di lavoro interni e alla espansione dei servizi all'utenza.

3.3.3 Progetti didattici coinvolti in particolare:

- **PROGETTO SCUOLA A DOMICILIO:** attivato per alunni impossibilitati a frequentare con assenze superiori ad un mese certificate. I rispettivi team docenti (consigli di classe) si recano al domicilio dell'alunno per circa 5 h/settimana, integrando queste attività con collegamenti alle lezioni di aula tramite Internet (videocamera e pc portatile).

Per la secondaria:

- [Sicuramente in rete](#)
- [Potenziamento lingua spagnola](#) (in rete Erasmus)
- Laboratori di giornalismo:
 - [Il Leonardo](#)
 - Concorso de Il Giorno.

Per la primaria:

- [Coding](#): applicazione della programmazione informatica a semplici problemi logici con appositi linguaggi di programmazione e dimostrazioni pubbliche (partecipazione con iniziative alla settimana ministeriale del coding):
 - [Dimostrazione scuola primaria](#)
 - [Modellazione 3D con free software](#)
- [Reporter](#)
- [Laboratori interclasse di potenziamento](#)
- [C'era una volta ...Turandot](#)

3.4 Aggiornamento docenti:

A partire dall'analisi che emerge dal RAV, l'istituto ha intrapreso la prima fase del Progetto di miglioramento, con l'attivazione nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, di un corso di aggiornamento (ricerca – azione in modalità blended), rivolto a un gruppo di docenti dei tre ordini di scuola operanti nell'istituto mirante a:

- sviluppare conoscenze sui punti qualificanti delle Indicazioni nazionali;
- acquisire metodologie e strumenti operativi per progettare Unità di Apprendimento sulle competenze;
- sperimentare e applicare in classe UdA sulle competenze;
- verificare e valutare gli esiti della sperimentazione;
- condividere con tutti gli insegnanti dell'Istituto, attraverso modalità diverse e specifiche per ogni ordine di scuola, quanto acquisito attraverso il corso.

Altre iniziative di aggiornamento riguardano:

- Alunni BES con l'Università Cattolica
- Sicurezza

3.5 Continuità-raccordo

La continuità didattico-educativa è una delle caratteristiche implicite nell'idea del curriculum verticale, implica la gradualità intesa sia come il tener conto della continuità dei processi di insegnamento - apprendimento sia delle necessarie discontinuità che connotano le fasi di crescita.

Pertanto nell'istituto si attuano i progetti "Raccordo", "Continuità", "Orientamento" con caratteristiche omogenee e allo stesso tempo specifiche per ogni ordine di scuola.

I docenti, nell'ottica della formazione continua, partecipano a un'attività di ricerca-azione mirante ad acquisire metodologie e strumenti operativi per progettare UdA su competenze verticali.

Stage in rete con Università e scuole superiori

Nell'ottica di miglioramento della pratica didattica e di diffusione di buone pratiche, l'Istituto ha stretto accordi di rete con Enti diversi: Università (Cattolica e Bicocca) per stage di docenti, e Istituti di scuole secondarie di zona per stage di studenti.

3.6 Orientamento

Il progetto di orientamento della Scuola Secondaria di Primo Grado è rivolto a tutte le classi, dalla prima alla terza, in cui il lavoro che viene svolto segue due linee parallele:

- a) **orientamento psico-attitudinale** coinvolgente tutti gli aspetti della personalità, inclusi i rapporti con il sociale. Il progetto si propone fondamentalmente la presa di coscienza da parte dei ragazzi di se stessi (attitudini, interessi, capacità, stili cognitivi...), delle possibilità formative della zona e del mondo del lavoro al fine di orientarli verso una scelta consapevole in terza media, prevenendo così l'insuccesso e la dispersione scolastica.
- b) **orientamento culturale informativo**, inteso come competenze riguardo all'ambiente e alla realtà esterna. Prevede la somministrazione di questionari e test, l'esecuzione/analisi di tabelle e grafici, la lettura di brani antologici e l'osservazione dell'ambiente circostante nelle classi prime; le stesse attività sono affiancate nelle seconde e nelle terze da incontri con esperti (insegnanti di scuola superiore, Maestri del Lavoro...).

I Consigli di Classe, entro il mese di gennaio della classe terza, consegnano il proprio Consiglio Orientativo ad ogni famiglia e ne discutono eventualmente con i genitori. Il documento, partendo dal profilo delle abilità e competenze acquisite da ciascun alunno e dagli interessi e attitudini dimostrati, formula una precisa indicazione della scuola superiore che il consiglio di classe ritiene più adatta.

Documenti di riferimento

- *Regolamento d'Istituto*
- *Patto educativo di corresponsabilità*
- *Percorso formativo in ambito comportamentale (Regolamento di disciplina)*
- *Carta dei servizi*
- *RAV*
- *Piano di miglioramento – prima bozza*

4. VALUTAZIONE

4.1 Degli alunni

La valutazione degli alunni non è un esercizio episodico, ma rappresenta un'attività permanente e significativa nel processo di gestione strategica della scuola; per evitare un'analisi puramente autoreferenziale, essa si basa su una serie di indicatori oggettivi che rappresentano un primo passo verso un'analisi più profonda di tipo qualitativo.

In ottemperanza al DPR 122/09 e precedenti dall'anno scolastico 2008-09 *“la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi ed illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno”*.

In particolare, per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento, viene elaborato il Piano Didattico Personalizzato in base al quale esprimere la valutazione periodica in relazione alle misure didattiche adottate.

4.2 Del servizio

Un questionario rivolto ad un campione significativo di genitori ha delineato attese e giudizi sui servizi erogati: assieme a questi nel RAV (Rapporto di AutoValutazione) sono stati individuati alcuni traguardi di processo e di esito per gli alunni che sono confluiti nella prima fase del Piano di Miglioramento (aggiornamento docenti e standardizzazione valutazione degli alunni).

Per poter attuare quanto ci si è prefisso stiamo investendo nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative in modo esteso e capillare, anche attraverso l'aggiornamento ed autoaggiornamento degli operatori, secondo le indicazioni di legge esistenti. Questo per evitare il formarsi di nuove forme di analfabetismo e per sfruttare al meglio le possibilità di personalizzazione della didattica offerte.

5. ORGANIZZAZIONE

Il Collegio dei Docenti nel mese di settembre approva la programmazione dell'azione educativa.

Successivamente, attraverso la Programmazione Didattica Annuale di Istituto vengono esplicitati gli obiettivi educativo - didattici per ogni fascia d'età, dal primo anno della scuola dell'infanzia alla terza classe del corso secondario di I° grado.

Nel quadro di tali obiettivi, i docenti progettano attività, contenuti e strumenti di verifica in relazione ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e agli ambiti disciplinari (scuola primaria e secondaria I° grado). Il nostro Istituto ritiene fondamentale porre l'attenzione sull'azione valutativa:

- dal punto di vista **didattico**: verifica delle competenze raggiunte dagli alunni
- dal punto di vista **organizzativo**: modalità comunicative della scuola
- dal punto di vista **amministrativo**: espletamento di tutte le pratiche sia da parte degli utenti sia da parte dell'Ufficio Amministrativo

5.1 Criteri per la formazione delle sezioni e delle classi

Al fine di formare classi equiterogenee, una commissione di docenti analizza la scheda di passaggio e la certificazione delle competenze pervenute dal grado inferiore degli ordini di scuola.

Si avvale dei colloqui con gli insegnanti e con la pedagoga per reperire informazioni relative alla situazione apprenditiva e comportamentale di ciascun alunno.

Tutto il lavoro della commissione fa riferimento ad alcuni specifici criteri dettati annualmente dal Consiglio d'Istituto.

5.2 Assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi è prerogativa del Dirigente scolastico che esercita tale funzione tenendo conto di criteri generali deliberati dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti. I criteri deliberati dal Consiglio di Istituto sono i seguenti (non in ordine prioritario):

- garanzia di continuità didattica
- mobilità volontaria a domanda (copertura di cattedre di nuova istituzione o resesi vacanti, scambio consensuale con altro docente)
- anzianità di servizio

5.3 Rapporti scuola-famiglia

Si ritiene fondamentale tale interazione per l'efficacia e la riuscita dell'intervento educativo: le relazioni tra i genitori e gli insegnanti perciò devono essere costanti nella frequenza, assidui nella presenza ed improntati ad una trasparente collaborazione.

Sono previsti tre tipi di incontro:

- riunione di intersezione, di interclasse, e dei consigli di classe.
- assemblea di classe per trattare temi generali comuni a tutti gli alunni

- colloqui individuali dei genitori con i docenti per presentare, esaminare, discutere situazioni personali di ciascun allievo

Durante l'anno scolastico queste tre modalità d'incontro si alterneranno nelle date fissate annualmente nel calendario inviato ai genitori.

5.4 Valutazione alunni

Al termine del ciclo scolastico si rilascia il previsto documento della "Certificazione delle Competenze" con modulistica realizzata e condivisa dal Collegio Docenti.

I Docenti, durante il corso dell'anno, prevedono tre diversi momenti valutativi:

- il primo, attraverso l'accertamento dei prerequisiti previsti per ogni classe, delinea un quadro delle conoscenze, capacità e competenze del singolo alunno e della classe stessa
- il secondo prevede momenti di riflessione in itinere tra il team docenti, al fine di individuare, individualizzare e rielaborare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.
- il terzo valuta gli esiti formativi, la metodologia adottata e il significato globale dell'esperienza scolastica

5.4.1 Esami di licenza

- il giudizio di idoneità di ammissione agli Esami di Licenza corrisponde al risultato del 10% della media dei voti del 2° quadrimestre del 1° e del 2° anno sommato all'80% della media dei voti del 2° quadrimestre del 3° anno, escludendo dalla valutazione religione, laboratori, informatica e voto di condotta.
- al giudizio di idoneità espresso in voto viene aggiunto uno tra i seguenti aggettivi:
 - o 6 /10 ESSENZIALE
 - o 7 - 8/10 ADEGUATO
 - o 9 - 10/10 APPROFONDITO
- per le prove scritte si prevedono
 - o Gradualità e indipendenza dei quesiti
 - o Modalità di somministrazione e strumenti compensativi/dispensativi prove per DSA
 - o Schemi comuni per la valutazione oggettiva delle prove, del colloquio e del giudizio finale, che vengono visualizzati e letti (all. 4)
- per tecnologia, la conoscenza della disciplina solo in sede di colloquio
- la somministrazione di una prova scritta nella stessa mattinata di
 - o 2^ lingua comunitaria (della durata di un'ora)
 - o Lingua inglese
- per il colloquio pluridisciplinare l'approfondimento personale dell'alunno di un modulo a scelta tra quelli proposti dall'Istituto, partendo da una semplice mappa concettuale, integrata eventualmente da una tesina e/o da un ipertesto
- nella valutazione delle prove scritte non si scende al di sotto del 4/10

5.5 Orari delle lezioni

5.5.1 Scuola Dell'Infanzia

	Via dei Boschi	S. Ilario e Garbatola
1° ingresso	7,45 – 8,00	8,15 – 9,00
2° ingresso	8,30 – 9,00	= = =
Uscita	12,00 – 12,05	12,00 – 12,05
rientro pomeridiano	13,30 – 13,35	13,30 – 13,35
Uscita	15,45 – 16,00	16,00 – 16,15
1° uscita post scuola	16,45 - 18.00	= = =

5.5.2 Scuola Primaria

	via Roma – via dei Boschi	S. Ilario	Garbatola
pre scuola	7,45	= = =	= = =
ingresso	8,25 – 8,30	8,25 – 8,30	8,25 – 8,30
lezioni	8,30 – 10,25	8,30 – 10,25	8,30 – 10,25
intervallo	10,25 – 10,40	10,25 – 10,40	10,25 – 10,40
lezioni	10,40 – 12,30	10,40 – 12,30	10,40 - 12,30
tempo mensa	12,30 -14.30	12,30 -14.30	12,30 -14.30
lezioni	14,30 – 16,30	14,30-16.30	14,30 – 16,30
uscita	16,30	16,30	16,30
post scuola	16,30 – 18,00	= = =	= = =

Ripartizione del tempo da dedicare all'insegnamento delle diverse discipline

L'Istituto garantisce il seguente numero di ore minimo settimanale per ciascuna disciplina

discipline	classi prime	classi seconde	classi terze, quarte, quinte
Lingua Italiana	6	6	6
Arte e Immagine	2	2	2
Matematica	6	6	6
Tecnologia Informatica	1	1	1
Scienze	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione Cattolica	2	2	2
Inglese	1	2	3

Al di là delle soluzioni organizzative formalmente adottate, i docenti dell'Istituto:

- hanno colto l'importanza formativa di ogni singola disciplina e della loro trasversalità
- si impegnano ad assicurare l'unitarietà dell'insegnamento
- si attivano per adottare una prospettiva interdisciplinare, ricercando all'interno di ogni ambito e nel rapporto con gli altri ambiti gli opportuni collegamenti
- tendono a motivare l'attività di apprendimento delle diverse discipline collegandole una all'altra nel processo di comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale.

5.5.3 Scuola Secondaria

L'orario delle lezioni si articola su unità orarie di 55 minuti per cinque giorni settimanali, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.45. Per gli alunni che scelgono il Tempo Prolungato sono previsti due rientri pomeridiani nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle ore 14.40 alle ore 16.30.

La collocazione delle materie nei vari giorni della settimana è equilibrata e tale da garantire agli alunni carichi di lavoro ben distribuiti.

Organizzazione dell'offerta formativa

La nuova Riforma Scolastica (*Legge n. 133/08, DPR 89/09*), prevede per la Scuola Secondaria di Primo Grado un monte ore annuo minimo obbligatorio di **990 ore** che, distribuite su 33 settimane di lezione, corrispondono ad un orario medio settimanale di **30 ore**. Nel Tempo Prolungato il monte ore è strutturato in **36 ore** settimanali, mensa inclusa.

La nostra scuola, in ottemperanza con quanto previsto dall'attuale legislazione e nell'ottica della personalizzazione dei piani di studio, ha elaborato per l'a.s. 2015/16 la seguente **offerta formativa**:

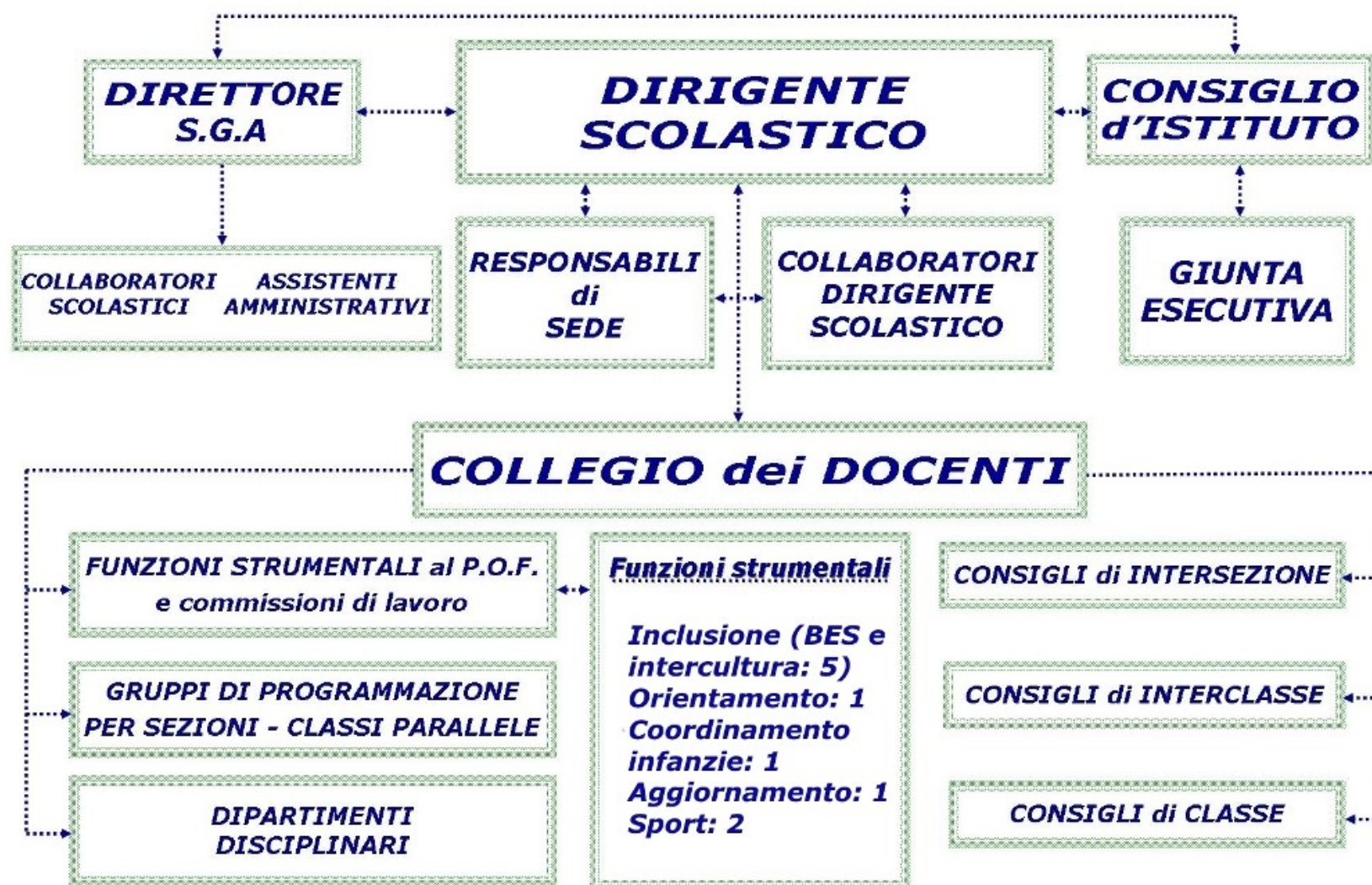
		Tempo Normale	Tempo Prolungato
		30 ore	34 ore
Lettere:	Italiano	6	7
	Storia	2	2
	Geografia	1	1
	Cittadinanza e Costituzione	1	1
	Metodo di studio		1
	informatica		1 (compr. con Mat.)
		totale 10	totale 12 + 1 compr.
Matematica e scienze	Laboratorio scientifico	6	6
	informatica		1
			1 (compr. con Lett.)
			totale 7 + 1 compr.
Inglese		3	3
Francese/Spagnolo		2	2
Tecnologia		2	2
Arte		2	2
Musica		2	2
Scienze motorie		2	2
Religione		1	1
Approfondimenti: *		-	1
- attività laboratoriali (linguistiche, espressive, motorie, ecc.)			
Mensa			2
Totale		30 u.o.	36 u.o.

* *espansione del curriculum: docenti di lettere con esperti esterni*

Nei tre ordini di scuola i genitori degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica hanno facoltà di scelta tra attività di studio e / o ricerca individuale con assistenza di docenti oppure attività formative, inserite in una progettazione di Istituto ad inizio anno scolastico oppure di richiedere l'ingresso posticipato / l'uscita anticipata.

I progetti sono riferiti alle aree progettuali già attivate, riportate [di seguito](#).

5.6 Organigramma



5.7 Organico 2015/16:

Scuola Servizio	Tipo nomina	Qualifica	Unità
MIAA85300Q	Incarico di religione	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	1
MIAA85300Q	Ruolo	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	3
MIAA85302T	Ruolo	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	5
MIAA85303V	Ruolo	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	7
MIEE853012	Incarico di religione	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	1
MIEE853012	Incarico di religione (art.53)	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	1
MIEE853012	Ruolo	Assistente Amministrativo ed Equiparati (ex. Liv. 4)	1
MIEE853012	Ruolo	Collaboratore Scolastico ed Equiparati (ex. Liv. 3)	4
MIEE853012	Ruolo	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	89
MIEE853012	Serv. annuale all'1/9	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	1
MIEE853012	Sup. breve fino nom. avente diritto	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	2
MIEE853012	Sup. fino nomina avente diritto	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	6
MIEE853012	Supplenza breve	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	1
MIEE853023	Ruolo	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	18
MIEE853023	Supplenza breve	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	1
MIIC85300X	Ruolo	Assistente Amministrativo ed Equiparati (ex. Liv. 4)	4
MIIC85300X	Ruolo	Collaboratore Scolastico ed Equiparati (ex. Liv. 3)	11
MIIC85300X	Ruolo	Direttore dei servizi generali ed amministrativi	1
MIIC85300X	Ruolo	Doc. Scuola Infanzia Elementare Educativo ed Equip. (ex. Liv. 6)	1
MIIC85300X	Serv. fino termine att.ta' didatt.	Collaboratore Scolastico ed Equiparati (ex. Liv. 3)	2
MIIC85300X	Supplenza breve	Collaboratore Scolastico ed Equiparati (ex. Liv. 3)	1

Scuola Servizio	Tipo nomina	Qualifica	Unità
MIMM853011	Incarico di religione	Doc. Scuola Media ed Equiparati (ex. Liv. 7)	1
MIMM853011	Ruolo	Doc. Scuola Media ed Equiparati (ex. Liv. 7)	36
MIMM853011	Serv. annuale dopo l'1/9	Doc. Scuola Media ed Equiparati (ex. Liv. 7)	2
MIMM853011	Serv. fino termine att.ta' didatt.	Doc. Scuola Media ed Equiparati (ex. Liv. 7)	4
MIMM853011	Sup. breve fino nom. avente diritto	Doc. Scuola Media ed Equiparati (ex. Liv. 7)	3
MIMM853011	Sup. fino nomina avente diritto	Doc. Scuola Media ed Equiparati (ex. Liv. 7)	7
MIMM853011	Supplenza breve	Doc. Scuola Media ed Equiparati (ex. Liv. 7)	2

Totale 198 unità in servizio.

A questi docenti devono essere aggiunti i posti ottenuti con l'applicazione della fase C della L. 107/15:

5 docenti di posto comune primaria, di cui due entrati in servizio, 1 posto di sostegno aggiuntivo, senza docente e su cui, per quest'anno, non sarà possibile nominare docenti, 1 posto dalla graduatoria A345 lingua inglese per la secondaria di primo grado. La docente avente titolo, per quest'anno, è in servizio presso altra sede.

I docenti della fase C (titolari o supplenti), non possono essere sostituiti in caso di assenza breve, possono effettuare supplenze fino a 10 giorni, e in generale lavorano sul potenziamento a piccoli gruppi misti per interclassi orizzontali – verticali su continuità con i bambini di 5 anni dell'infanzia -, come indicato nel successivo paragrafo 6 sull'ampiamiento dell'offerta formativa.

6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per rendere più completa l'offerta formativa nei confronti di ciascun alunno, e rispettando esigenze, interessi e stili di apprendimento caratteristici di ogni età, l'istituto attiva progetti che coinvolgono trasversalmente i tre ordini di scuola.

I team docenti, i consigli di classe, le commissioni, le funzioni strumentali elaborano ed attuano progetti che coinvolgono tutte le discipline, rendendo possibili esperienze e percorsi significativi e formativi pluridisciplinari ed interdisciplinari.

Queste attività, effettuate in orario scolastico, prevedono in alcuni casi la presenza di esperti esterni che conducono i laboratori affiancati dai docenti.

Per l'efficacia delle stesse, si devono rispettare tempi, ritmi e stili di apprendimento degli alunni, quindi i progetti si realizzano con l'applicazione di metodologie e formule organizzative diversificate a seconda degli obiettivi del progetto stesso e dei destinatari favorendo comunque l'apprendimento cooperativo.

Gli obiettivi generali dei progetti sono quelli di:

- **sviluppare la competenza dell'imparare ad imparare**
- **sviluppare e modificare le mappe del pensiero attraverso l'agire**
- **stimolare la curiosità e la motivazione al sapere e al saper fare**
- **realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti**
- **far assumere responsabilità verso sé stesso e verso gli altri e collaborando per un obiettivo comune**
- **cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione creando ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.**

Tutti i progetti sono inseriti in sei macro aree tematiche e prevedono attività:

6. consolidamento ed ampliamento delle attività curricolari
7. di educazione alla salute e al benessere psicofisico
8. di valorizzazione del territorio: storia, cultura, risorse ambientali
9. di solidarietà, legalità, cittadinanza
10. di animazione e di espressione creativa
11. finalizzate alla diffusione della pratica sportiva

Per i singoli progetti vedi di seguito l'Allegato 1.

ALLEGATO 1

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa (il supporto economico di questi progetti deriva dal Piano del Diritto allo Studio 2015/16, concordato, in particolare su questa parte, con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione):

6.1 Consolidamento ed ampliamento delle attività curricolari

Competenza: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, utilizzando i codici specifici della comunicazione e delle diverse discipline

6.1.1 Scuola dell'Infanzia

6.1.1.a Un bastimento carico di parole

(tutti i bambini, in particolare quelli di 5 anni)

Finalità: usare l'italiano per arricchire e precisare il proprio lessico e per avvicinarsi alla lingua scritta sperimentando le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i media.

6.1.1.b Un mondo di logica

(tutti i bambini, in particolare quelli di 5 anni)

Finalità: portare il bambino a familiarizzare sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, quantità e percorsi utilizzando correttamente le relazioni spaziali.

6.1.1.c Laboratorio di conversazione in lingua inglese

(tutti i bambini di 5 anni)

Finalità: Far riflettere il bambino sulla lingua, confrontare lingue diverse; riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica attraverso attività di gioco, filastrocche, canti

6.1.1.d Conosci la biblioteca. Invito alla lettura

(bambini di 5 anni)

Finalità: avvicinare i bambini al mondo del libro e della lettura sviluppando le capacità di ascolto, attenzione e rielaborazione per inventare creativamente altre storie

6.1.1.e Settimana della lettura

(tutte le sezioni)

Finalità: far nascere nei bambini la curiosità e la voglia di ascoltare letture, anche attraverso animazioni, abituandoli a sfogliare i libri per esplorarli sia a casa che a scuola.

6.1.2 Scuola Primaria

6.1.2.a Reporter

(classi quarte via dei Boschi; 4^a S. Ilario)

Finalità: confrontare documenti, reperti, ambienti attraverso l'osservazione diretta utilizzando fotografie e filmati e conseguente e successiva rielaborazione per approfondire tematiche legate alle unità di apprendimento programmate.

6.1.2.b Meta cognizione

(classi prime via Roma, Garbatola)

Finalità: rafforzare le competenze metacognitive, intese come riflessione e comprensione dei processi mentali alla base dell'apprendimento, incrementando le competenze di interferenza logica, sviluppando le competenze di problem solving sociale e sperimentando le tecniche del cooperative learning.

6.1.2.c Conosci la biblioteca. Invito alla lettura

(seconde e quarte via Roma; tutte le classi di via dei Boschi)

Finalità: attribuire al libro il ruolo di protagonista, affinché venga esplorato in tutte le sue potenzialità, anche attraverso animazioni mirate a far scaturire la curiosità, promuovere, consolidare e potenziare il piacere di leggere.

6.1.2.d Settimana della lettura

(tutte le classi con modalità diverse)

Finalità: promuovere l'abitudine, la capacità e il gusto del leggere per piacere, per informazione, per interesse e studio e per scopi pratici, intendendo la lettura come disciplina trasversale

6.1.3 Scuola Secondaria

6.1.3.a Educazione alla Lettura

(classi prime e seconde)

Finalità: migliorare nei ragazzi le capacità espressive ed interpretative durante la lettura ad alta voce e di promuovere, consolidare, potenziare l'amore per leggere

6.1.3.b Potenziamento in Lingua spagnola

(classi seconde e terze)

Organizzato dal Liceo C. Cavalleri di Parabiago. Alcuni ragazzi di madrelingua spagnola propongono un laboratorio interattivo in lingua spagnola con i ragazzi di classe seconda e terza sui temi relativi alla cultura, al cibo, allo sport, alle tradizioni, al sistema scolastico, agli hobby.

Gli obiettivi sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa.

Durante il mese di marzo, alcuni ragazzi spagnoli che frequentano il liceo sportivo, verranno alla scuola secondari a e organizzeranno attività ludico/sportive con gli alunni delle classi seconde e terze.

6.1.3.c Progetto Trinity

(alunni delle classi terze che abbiano raggiunto, al termine del secondo anno, un buon livello di competenza in inglese e che si siano distinti per impegno, motivazione e serietà)

Finalità: ottenere la certificazione rilasciata è GESE (Graded Examinations in Spoken English) del Trinity College London, ente che opera in 60 paesi del mondo e accreditato dal Ministero dell'Istruzione italiana.

Il livello previsto per gli allievi partecipanti è il Grade 4 che corrisponde al livello A2 del QCER (traguardo di sviluppo delle competenze linguistiche per gli alunni della terza media)

Gli allievi frequenteranno un corso di preparazione all'esame che si tiene presso il nostro plesso in orario pomeridiano nel secondo quadrimestre ed ha una durata di 20 ore.

Gli alunni saranno sottoposti ad esame nella seconda metà di maggio presso una scuola sede Trinity. Il costo dell'esame è totalmente a carico delle famiglie.

6.2 Educazione alla salute e all'affettività

Competenza: assumere responsabilmente stili di vita sana, utili e necessari al miglioramento del proprio benessere psico - fisico e relazionale, rispettando l'ambiente in cui si vive per migliorarlo, riconoscendolo come patrimonio a disposizione di tutti

6.2.1 Scuola dell'Infanzia

6.2.1.a Educazione alimentare

(Prima colazione a scuola- Teatrino del mangiar sano) (tutte le sezioni, ad almeno un progetto)

Finalità: indirizzare i bambini verso una sana e varia alimentazione, adeguata alle fasi di crescita attraverso esperienze del fare, del toccare, del gustare.

6.2.2 Scuola Primaria

6.2.2.a Educazione alimentare

(Prima colazione a scuola-Beviamo la frutta – Se la frutta è cremosa – Il fagiolo magico –Un arcobaleno di colori –Il treno dei sapori –Preparo, gusto, imparo))

(tutte le classi aderiscono ad almeno un progetto)

Finalità: aiutare gli alunni ad essere consapevoli della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche in modo non stereotipato né conformato ai modelli consumistici.

6.2.3 Scuola Secondaria

6.2.3.a Progetto Life Skills

(2 classi prime, 2 classi seconde, 3 classi terze, progetto triennale)

Finalità: lavorare sulla prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio con modelli di intervento validati scientificamente e dimostratisi capace di ridurre il rischio di abuso di alcol, tabacco e droghe e promuovere stili di vita salutari. Prevede l'utilizzo di tecnologie e tecniche molto specifiche che privilegiano l'azione e l'integrazione tra conoscenze, emozioni, comportamenti e valori.

6.2.3.b Educazione all'affettività

(classi terze)

Finalità: proporre agli studenti uno spazio privilegiato in cui sia possibile il confronto, lo scambio e l'acquisizione di conoscenze relative agli aspetti legati all'affettività e alla sessualità.

Attraverso un percorso guidato, gli operatori affrontano insieme ai ragazzi i cambiamenti fisici e psichici legati all'età, accompagnando gli allievi verso una maggiore consapevolezza rispetto ad eventuali comportamenti a rischio e a sviluppare un maggiore senso critico.

6.2.3.c Sportello d'ascolto psicologico

(studenti, genitori, docenti)

Finalità: con l'ausilio di una psicologa, offrire ai preadolescenti occasioni di chiarificazione di problemi ed attivare risorse individuali per la risoluzione degli stessi; accompagnare l'adulto nella relazione con i ragazzi, prendendo in esame alcuni aspetti psicologici e anche difficoltà di comunicazione tra alunni, genitori e docenti

6.2.3.d Attività di Orientamento

(tutte le classi)

Finalità: far prendere coscienza ai ragazzi delle proprie attitudini, capacità, interessi, stili cognitivi e delle possibilità formative della zona e del mondo del lavoro per orientarli verso una scelta consapevole della scuola superiore. Il progetto prevede incontri con i **Maestri del Lavoro**, con i docenti delle scuole superiori e la partecipazione al **Campus di orientamento** presso la sede della scuola.

6.3 Valorizzazione del territorio: storia, cultura, risorse ambientali

Competenza: individuare i problemi relativi alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni adatte allo specifico contesto e acquisirne un consapevole e corretto rapporto.

6.3.1 Scuola Primaria

6.3.1.a La strada del re

(classi quinte via dei Boschi, S. Ilario)

Finalità: ampliare la conoscenza storica del proprio territorio e della propria comunità attraverso la visita di luoghi inerenti il periodo risorgimentale a Nerviano anche attraverso il racconto di aneddoti riguardanti persone ed avvenimenti

6.3.1.b Incontro con le bande musicali

(seconde, quarte, quinte via dei Boschi; 4^a S. Ilario)

Finalità: far conoscere ai ragazzi i Corpi Musicali Cittadini presenti sul territorio e il corso di orientamento bandistico nel quale imparare, con approccio giocoso, la gioia di far musica in gruppo.

6.3.1.c Ortografia urbana - Costruiamo un'aiuola

(classi seconda- terza – quarta – quinta di Garbatola (orti)- classi quinte via Roma (aiuola))

Finalità: trasmettere l'amore e il rispetto per la terra attraverso il "conoscere, sperimentare, utilizzare e riciclare" e il senso dell'interdipendenza uomo / natura per lo sviluppo di una vera e propria coscienza ecologica dei futuri cittadini.

6.3.1.d Festa dell'albero

(classi seconde via Roma; 1^aB-3^aA – quarte via dei Boschi; 2^a Garbatola; 2^a-4^a S. Ilario)

Finalità: comprendere, piantumando un albero, il ruolo che gli alberi, crescendo con coloro che l'hanno piantato, assumeranno per l'uomo e per l'ambiente. Nel corso dell'attività si proporrà l'iniziativa "Rime tra i rami" durante la quale si leggeranno poesie scritte appese sui rami da poeti di tutto il mondo.

6.3.1.e Watt is this? Energia che scorre

(classi terze via Roma e via dei Boschi)

Finalità: attraverso una mostra interattiva, approfondire i concetti di energia ed acqua come risorse limitate ed acquisire gesti quotidiani volti all'adozione di un comportamento in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'ambiente.

6.3.1.f La risorsa riciclo - Raccolta dei tappi di plastica e di sughero

(tutte le classi)

Finalità: sensibilizzare i bambini alla tematica del riciclo di alcuni rifiuti mediante semplici comportamenti quotidiani, in un'ottica anche sociale.

6.3.2 Scuola Secondaria

6.3.2.a Visita al Convento degli Olivetani:

(classi prime)

Finalità: ampliare la conoscenza storica del proprio territorio e della propria comunità attraverso la visita di luoghi storici a Nerviano. Durante la visita verranno illustrati temi di storia locale tramite esperti che illustreranno la storia dell'ordine monastico e l'opera di recupero del Convento per farne sede del Comune di Nerviano.

6.3.2.b Dall'Olona al Sahara

(classi terze)

Finalità: visitare con esperti molto competenti, la dimora del Conte Paolo Caccia Dominioni, patriota nervianese. Durante la visita saranno mostrati cimeli storici, illustrati episodi di storia locale e nazionale.

6.3.2.c Festa dell'albero

(classi prime)

Finalità: sperimentare sul campo, attraverso la piantumazione di alberi, l'importanza degli stessi per il benessere dell'ambiente locale, riconoscendolo come patrimonio a disposizione di tutti. Nel corso dell'attività si proporrà l'iniziativa "Rime tra i rami" durante la quale si leggeranno poesie appese sui rami scritte da poeti di tutto il mondo.

6.3.2.d **A Scuola nella natura**

(classi prime)

Finalità: realizzare una serie di esercitazioni pratiche: rilevamento delle temperature ambientali per conoscere l'umidità nel bosco, conoscenza e disegno delle realtà arboree presenti in un parco cittadino e realizzazione di un erbario.

6.3.2.e **La risorsa rifiuto- raccolta di tappi di sughero**

(classi prime)

Finalità: sensibilizzare gli alunni nella raccolta differenziata dando un contributo al recupero di un rifiuto che, attraverso opportune trasformazioni, ritornerà ad avere una nuova utilità.

6.3.2.f **Ciclo integrato sui rifiuti GESEM**

(classi prime)

Finalità: educare gli alunni ad una maggiore coscienza ambientale per divenire futuri cittadini consapevoli dell'importanza della cura e del rispetto dell'ambiente in cui vive.

6.4 **Solidarietà – legalità - cittadinanza**

Competenza: Attivare atteggiamenti consapevolmente solidali nella sfera personale e nella relazione sociale nell'ottica della condivisione dei principi di uguaglianza.

6.4.1 **Scuola dell'Infanzia**

6.4.1.a **Progetto Intercultura**

(tutti i bambini durante la settimana della lettura)

Finalità: promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture. Promuovere la scuola come presidio di socialità, luogo di scambio e di confronto attraverso un dialogo costante tra la scuola e le famiglie di origine straniera

6.4.1.b **Vigile amico...amico Vigile**

(tutti i bambini di 5 anni)

Finalità: trasmettere i valori dell'educazione stradale attraverso la conoscenza delle principali regole di comportamento del pedone

6.4.2 **Scuola Primaria**

6.4.2.a **Adotta un nonno**

(classi quinte a gruppi di alunni)

Finalità: sensibilizzare gli alunni ai bisogni di un prossimo più debole, all'interno di una struttura sociale presente a Nerviano.

6.4.2.b **Progetto Intercultura**

(tutte le classi)

Finalità: promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture considerando la scuola come presidio di socialità, luogo di scambio e di confronto

6.4.2.c **Cultura della disabilità**

(classi quinte via Roma, via dei Boschi, Garbatola)

Finalità: creare una precoce consapevolezza dell'esistenza di una porzione della società "fuori dagli schemi abituali".

6.4.2.d Uno, due, tre a conoscere il cane tocca a me- Amico di zampa

(classi prime Garbatola, S. Ilario; seconde via Roma, via dei Boschi, Garbatola, S. Ilario; quarte via Roma)
Finalità: fornire agli alunni informazioni giuste per rispettare e vivere serenamente con un amico a quattro zampe.

6.4.2.e Incontri con la Protezione Civile

(classe 1^B via dei Boschi; 4^ S. Ilario)

Finalità: formare la cultura della Protezione Civile intesa come condivisione dei valori di cittadinanza e come momento di passaggio dalla passività all'azione.

6.4.2.f Piccoli volontari – 11^ Nerviano junior

(classi terze via dei Boschi)

Finalità: attraverso un'esercitazione di due giorni concordata con varie specializzazioni della Protezione Civile, abituare ed addestrare "sul campo" il futuro cittadino a mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze nel contesto in cui vive, cercando di accantonare il proprio egoismo, e costruendo insieme il bene comune.

6.4.2.g Vigile amico...amico Vigile

(classi prima, quinta S. Ilario)

Finalità: responsabilizzare al rispetto delle regole e dei codici durante gli spostamenti quotidiani sulla strada, allo scopo di non mettersi in situazioni di pericolo e di non essere causa di pericolo per gli altri.

6.4.3 **Scuola Secondaria**

6.4.3.a Educazione alla legalità

(classi seconde)

Finalità: favorire negli alunni il riconoscimento e consolidamento dei propri valori di riferimento, educare al rispetto delle regole di convivenza civile, formare comportamenti permanenti di non violenza e rispetto della diversità, educare ad esprimere il proprio pensiero e all'ascolto dell'altro, stimolare i genitori ad una comunicazione più efficace.

6.4.3.b Sicur@mente in Rete

(classi seconde e terze)

Finalità: diffondere una cultura di sicurezza, legalità e responsabilità sociale ponendo l'attenzione sull'uso sicuro, corretto e consapevole delle nuove tecnologie digitali, di Internet e dei Social Network. In rete con l'ITCG Maggiolini di Parabiago (<http://www.itcgmaggiolini.gov.it/web/>)

6.4.3.c Emergency

(classi terze)

Finalità: conoscere l'attività di volontariato e sensibilizzare su problemi di attualità (mine antiuomo, guerriglie...). Tale attività rientra nell'ambito del progetto "Solidarietà d'Istituto"

6.4.3.d Educazione alla pace e alla Memoria

- Spettacolo Teatrale "Storie di Resistenza. La Resistenza in punta di penna"

(classi terze)

Finalità: ripercorrere l'epopea della lotta di Liberazione attraverso l'ascolto di brani teatrali di alcuni scrittori della letteratura italiana e conferirle carattere universalistico. In collaborazione con l'ANPI di Nerviano si organizza un percorso didattico sulla Shoah e sui temi e valori della Resistenza e della Costituzione. L'attività dei ragazzi si basa sulla realizzazione di temi, ricerche, disegni, articoli di giornale, poesie, interviste e prodotti multimediali sull'argomento. Il percorso si conclude con una escursione in zone

teatro della Resistenza partigiana (Verbano-Cusio-Ossola) in collaborazione con la Casa della Resistenza di Fondotoce (Verbania) e la Valgrande Società Cooperativa

6.5 Animazione ed espressione creativa

Competenza: Utilizzare le conoscenze e le abilità relative ai linguaggi sensoriali, visivi e di movimento per esprimere sensazioni ed emozioni e rielaborarle creativamente.

6.5.1 Teatralità

6.5.1.a Scuola dell'Infanzia

6.5.1.a.1 Educazione alla teatralità

(bambini di 4 e 5 anni di Garbatola e S. Ilario)

Finalità: favorire la conoscenza delle capacità espressive del proprio corpo, attraverso il gesto, la voce, i colori, i suoni, il racconto, il movimento in un contesto dove poter sviluppare la fantasia e la cooperazione.

6.5.1.a.2 Teatro per **un giorno**

(tutti i bambini)

Finalità: accostarsi al teatro come fonte di intrattenimento e piacere.

6.5.1.b Scuola **primaria**

6.5.1.b.1 La scatola delle emozioni

(classe 1^a Garbatola)

Finalità: avvicinare i bambini all'arte teatrale, senza entrare in merito agli aspetti più tecnici seppur introducendone alcuni elementi basilari per esprimere vissuti, ed emozioni.

6.5.1.b.2 Le fiabe a teatro

(classi seconde via Roma, Garbatola- terze via Roma, S. Ilario)

Finalità: analizzare e proporre sulla scena singoli vissuti emotivi con fantasia e creatività per sviluppare l'espressività corporea e verbale, la coscienza di sé e la consapevolezza di essere parte di un gruppo.

6.5.1.b.3 Teatralità

(classe 3^a Garbatola)

Finalità: favorire la conoscenza delle capacità espressive del proprio corpo, attraverso il gesto, la voce, i suoni, il racconto, il movimento valorizzando la fantasia e l'espressività mimica per accrescere anche la capacità di instaurare relazioni interpersonali e di cooperare.

6.5.1.b.4 Recitiamo

(classi quinte via Roma, Garbatola, S. Ilario)

Finalità: allestire una animazione teatrale costruita sull'adattamento di una semplice storia per realizzare la quale le classi si concentreranno su attività di analisi del testo e di studio dei personaggi. L'attività mira a promuovere la socializzazione e la cooperazione, a favorire naturalezza e spontaneità nell'espressione corporea e verbale e a affrontare con serenità situazioni di emotività.

6.5.2 Musica

6.5.2.a Scuola dell'Infanzia

6.5.2.a.1 Oggi si canta

(tutti i bambini)

Finalità: Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative e espressive attraverso la musica e il canto collaborando con i compagni.

6.5.2.a.2 “Ritmia” musica fra suoni, gesti e segni
(bambini di 4 anni via dei Boschi)

Finalità: sviluppare la sensibilità musicale, scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e strumenti musicali.

6.5.2.b Scuola **primaria**

6.5.2.b.1 Filastrocche, storie e canzoni
(classe 2^a Garbatola)

Finalità: avvicinare i bambini alla musica per scoprire il messaggio poetico della canzone utilizzando la voce, il corpo, gli strumenti come mezzo di comunicazione emozionale e sociale.

6.5.2.b.2 Poeti...in canto
(classe 2^a S. Ilario)

Finalità: sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto del binomio musica-parole per coglierne la valenza espressiva, prendere consapevolezza delle possibilità espressive della propria voce e collegarla al ritmo e al movimento del corpo

6.5.2.b.3 Animazione e didattica musicale
(classi 1^aB; terze via dei Boschi)

Finalità: avvicinare e far conoscere in modo via via sempre più completo, il mondo del suono e della musica attraverso esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

6.5.2.b.4 C’era una volta ...Turandot
(1^aA; seconde via dei Boschi)

Finalità: avvicinare gli alunni a familiarizzare con il mondo dell’opera lirica attraverso un percorso educativo-didattico interdisciplinare e **cross mediale** legato all’opera lirica

6.5.2.b.5 Canti popolari
(terza-quarta S. Ilario)

Finalità: avvicinare i bambini al canto popolare per scoprire tradizioni e le diverse modalità espressive: usare la voce come mezzo di comunicazione emozionale e sociale, interpretare il significato dei testi, eseguire semplici partiture ed utilizzare gli strumenti per l’accompagnamento dei canti,

6.5.2.b.6 Le sorgenti della musica occidentale
(classi terze via Roma)

Finalità: applicare le conoscenze musicali in contesti diversi, creando situazioni sonore con la strumentistica adatta così da sperimentare il piacere di suonare insieme e valorizzare la collettività e la collaborazione artistica.

6.5.2.b.7 Canzone d’autore in Italia
(classi quarte via Roma, Garbatola)

Finalità: avvicinare al mondo della canzone d’autore, proponendo un percorso non cronologico, attraverso le realtà più rappresentative del panorama musicale italiano.

Agli alunni si chiederà di utilizzare la voce come primario mezzo di comunicazione emozionale e sociale, di utilizzare gli strumenti per l’accompagnamento dei canti, di interpretare il significato dei testi.

6.5.2.b.8 La popular music
(classi quinte via Roma)

Finalità: avvicinare i bambini alla musica blues, rock, jazz e rap per scoprire l'aspetto poetico delle canzoni e il loro messaggio sociale per poi utilizzare la voce, il corpo, gli strumenti come mezzo di comunicazione emozionale e sociale.

6.5.2.b.9 Music around the word

(classi quinte via dei Boschi)

Finalità: fornire competenze pratiche, chiare e mirate, relativamente alla musica d'insieme, intesa come canale comunicativo per favorire la socializzazione e la cooperazione tra gli alunni, e non ultimo la creatività.

6.5.3 Espressività

6.5.3.a Scuola dell'Infanzia

6.5.3.a.1 Il colore

(tutti i bambini via dei Boschi)

Finalità: Sperimentare tecniche, strumenti e approcci diversi di rappresentazione in modo che ogni bambino trovi la modalità che gli consenta di esprimere la propria creatività.

6.5.3.a.2 Trasformo e invento: manipolazione

(bambini di 4 anni S. Ilario)

Finalità: sviluppare e potenziare la capacità di esprimere emozioni, comunicare in modo creativo e personale attraverso un percorso sensoriale.

6.5.3.a.3 Un anno in festa

(tutti i bambini)

Finalità: conoscere e condividere momenti di festa, potenziare la creatività, cooperare per la realizzazione di addobbi legati alle ricorrenze che si susseguono nell'arco del calendario scolastico.

6.5.3.b Scuola Primaria

6.5.3.b.1 Incontro con l'arte

(classi seconde via Roma)

Finalità: coinvolgere gli alunni in un percorso di avvicinamento all'arte pittorica, trasformando i dipinti in opere intense e cariche di suggestioni, stimolando la creatività del bambino e, focalizzando l'attenzione sulla rappresentazione degli aspetti più emozionanti della natura

6.5.3.b.2 Tra il dire e il fare

(classe 1^ S. Ilario)

Finalità: attraverso attività di manipolazione permettere agli alunni di liberare la propria creatività, esprimere esperienze, stati d'animo, sentimenti, sviluppare la percezione tattile e visiva, la motricità fine e la coordinazione oculo- manuale in momenti di serena cooperazione.

6.5.3.c Scuola Secondaria

6.5.3.c.1 Espressivo-Manuale

(tempo prolungato)

Il corso si prefigge l'acquisizione di varie tecniche pittoriche e artistiche (es. decoupage, cartapesta, marmorizzazione della carta, ecc.) e la realizzazione di elaborati e manufatti. Obiettivi dell'attività laboratoriale sono il miglioramento della precisione e della coordinazione oculo-manuale, l'apprendimento di nuove tecniche, la promozione di nuove abilità, il lavoro in gruppo.

6.6 Sport- Psicomotricità

Competenza: Vivere pienamente la propria corporeità ed utilizzare le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazione.

6.6.1 Scuola dell'Infanzia

6.6.1.a Psicomotricità basata sulle regole del rugby

(tutti i bambini)

Finalità: sperimentare schemi posturali e motori consolidando uno stile di vita corretto e contribuendo a sviluppare valori di rispetto delle regole che sono alla base della convivenza civile.

6.6.2 Scuola Primaria

6.6.2.a Scuola sport- Lombardia in gioco

(31 classi)

Finalità: favorire l'acquisizione di abilità motorie che concorrono allo sviluppo della personalità dei bambini considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche sotto l'aspetto cognitivo, affettivo, sociale

6.6.2.b Il corpo e lo spazio

(classi prime via Roma, S. Ilario)

Finalità: acquisire la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, padroneggiare gli schemi motori e posturali, adeguare il movimento alle variabili spaziali e temporali attraverso l'esplorazione ludica.

6.6.2.c Orme motorie crescono

(classe 2^a S. Ilario)

Finalità: far prendere coscienza della globalità del proprio corpo e delle sue possibilità utilizzandolo come primo strumento di lavoro per esprimersi, comunicare e favorire la relazione sociale.

6.6.2.d Io amo lo sport

(3^a Garbatola- quarte via Roma, Garbatola, S. Ilario)

Finalità: Avviare gli alunni alla conoscenza di alcune discipline sportive di tipo individuale o di squadra attraverso l'approccio ludico, privilegiando un corretto sviluppo psicomotorio e stimolando la curiosità.

6.6.3 Scuola Secondaria

6.6.3.a Attività sportive

(tutte le classi)

Finalità: partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole e assumendo le responsabilità delle proprie azioni motorie per il bene comune. Si organizzeranno corsi e tornei di palla rilanciata (classi prime), rimbalzina (classi seconde) e pallavolo (classi terze), corsa campestre (tutte le classi).

6.6.3.b Tennis da tavolo

(classi di tempo prolungato)

L'attività è rivolta allo sviluppo sia della funzione educativa che di quella fisica. Le lezioni sono realizzate da istruttori. Obiettivi del laboratorio sono l'accrescimento della motricità e l'integrazione degli alunni attraverso l'attività fisica. È uno sport completo che mette alla prova tutti i muscoli del corpo con una particolare dedizione all'apparato riflesso-cognitivo.

6.6.3.c Rugby

(classi di tempo prolungato)

L'utilità del Rugby per lo sviluppo psicomotorio e sportivo degli alunni è connotata anche dalla sua innata potenzialità come sport di squadra per lo sviluppo del rispetto delle regole e del lavoro collaborativo di squadra.